


## SERVIZIO IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO

### " LA VIGILANZA "

in materia di tutela della salute e sicurezza nei  
luoghi di lavoro nel D.Lgs. 81/08

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO D.ssa Lucia Marino

Napoli 06 marzo 2009



La vigilanza è ritenuta da molti uno strumento di controllo molto invasivo nei confronti delle aziende e quasi l'anticamera del processo penale per le sue indubbie potenzialità repressive.

È invece vocazione dell'O. di V. delle ASL intendere la vigilanza soprattutto un percorso teso a riportare a norma le situazioni di rischio nei luoghi di lavoro.

**Mission = tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.**

# La vigilanza

- Chi fa
- Cosa fa
- Scopo
- Come si attua

## Nel 1906 nasceva il servizio di vigilanza del lavoro

L'età giolittiana ha segnato in Italia non solo l'avvio di un forte processo di industrializzazione, ma è legata soprattutto a una fecondità di iniziative legislative nelle politiche sociali.

1898: nascita dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro;

1898: nascita della Cassa nazionale previdenziale (ora INPS);

1902: legge sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli;

1907: legge sul riposo festivo;

1910: Cassa maternità e mutualità scolastica;


Contestualmente si rendeva necessario assicurare l'applicazione di queste leggi e l'adempimento degli obblighi imposti agli imprenditori a tutela dei lavoratori.

1906: nascevano in Italia i primi 3 Circoli del servizio ispettivo del lavoro (Torino, Milano e Brescia);

1912: venne istituito l'ispettorato del lavoro;

1920: nasce il Ministero del Lavoro che include le strutture periferiche degli ispettorati del lavoro;

fino a questa data gli ispettori dipendevano da quelli dell'agricoltura, industria e commercio



Gli Ispettorati provinciali agivano sul territorio con pochissime unità, dunque la vigilanza era sporadica, non programmata e, per lo più, occasionalmente legata al verificarsi dei numerosi infortuni sul lavoro che, allora come ora, caratterizzavano il nostro paese.

Le cose sono certamente cambiate sia sul piano qualitativo che su quello quantitativo con la riforma sanitaria (L. 833/78) e il successivo passaggio delle funzioni dagli Ispettorati Provinciali ai Servizi di Prevenzione delle USL.

Le competenze in materia di vigilanza nei luoghi di lavoro, anche col D.Lgs. 81/08, permangono a carico del SSN così come ribadito da tutte le leggi successive alla 833/78 ( D. Lgs 502/92, 517/93, L.R. 32/94, 626/94, 229/99 ).

art. 13 D.Lgs. n° 81 del 29 aprile 2008  
chi fa la vigilanza

“La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è svolta dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio ...”.



## D.Lgs. 81/08 art. 13

- **ASL**
- Corpo Nazionale dei VV. FF
- Ministero dello Sviluppo Economico (settore minerario)
- Regioni e Province Autonome  
(Industrie estrattive di II categoria, acque minerali e termali)
- Uffici Sanità Marittima e Aerea
- Servizi Sanitari Tecnici per le FF. AA, Polizia e VV. FF.
- Personale ispettivo del Ministero del Lavoro

## la vigilanza dell'ISPETTORATO DEL LAVORO

- Attività nel settore delle costruzioni edili o di genio civile
- Lavori mediante cassoni in aria compressa e lavori subacquei
- Ulteriori attività lavorative comportanti rischi particolarmente elevati da individuare con DPCM



## Art.7- Comitato Regionale di Coordinamento ( presso ogni Regione ):

“programma, individua interventi di  
vigilanza coordinati sul territorio  
regionale.”

## Art. 13

Il personale delle pubbliche amministrazioni, assegnato agli uffici che svolgono attività di vigilanza, non può prestare, ad alcun titolo e in alcuna parte del territorio nazionale, attività di consulenza.

L'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del D.Lgs n. 758/94, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA. SS. LL.

# Cosa fa

I servizi di prevenzione e sicurezza delle ASL integrano funzioni di prevenzione e controllo a quelli di vigilanza per la verifica del rispetto della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro:

- Vigilanza e controllo sui luoghi di lavoro (su programma, su delega A.G., su esposto);
- Inchieste su infortuni e malattie professionali;
- Informazioni e valutazioni per nuovi insediamenti, notifiche di apertura cantiere, piani di bonifiche amianto, ecc.;
- Controllo dell'attività dei medici competenti;
- Autorizzazioni;

## Come si attua la vigilanza

### DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL




**SIML**

Rischi di natura igienica  
e per la salute  
Malattie professionali

**SPSAL**

rischi per la sicurezza  
infortuni

Entrambi con personale munito di qualifica di UPG



Per quanto riguarda la procedura ispettiva, i relativi accertamenti consistono di norma:

- nell'identificazione delle persone presenti (datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori)
- nell'acquisizione delle documentazioni
- ispezione degli ambienti di lavoro in relazione alla valutazione del rischio effettuata.

Elenco indicativo e non esaustivo dei documenti che possono essere richiesti e che l'azienda deve tenere disponibili per esibirli all'organo di vigilanza:

- Documento di valutazione dei rischi (nella sua completezza di dati e allegati:
  - anagrafica aziendale;
  - nomine, incarichi e generalità delle figure della prevenzione;
  - piano di emergenza e di evacuazione;
  - attestati di formazione, di consegna DPI;
  - documentazione sanitaria, indagini strumentali, ecc.)
- Autorizzazioni e deroghe;
- Registro infortuni;
- Registro degli esposti;
- Certificato di prevenzione incendi;



Tra la varia documentazione aziendale che sarà esaminata dall'ispettore, particolare importanza ai fini accertativi "tecnici" assume:

- il registro degli infortuni che consentirà di trarre, dalle descrizioni dei singoli accadimenti infortunistici, preziose informazioni per orientare il sopralluogo agli ambienti di lavoro ed agli impianti;
- il DVR che pure deve essere conservato in azienda ed esibito agli organi di vigilanza onde ricavare utili indicazioni e resoconti sui criteri seguiti nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze e preparati pericolosi, dei dispositivi di protezione individuali, nella sistemazione dei luoghi di lavoro, nell'individuazione delle misure di prevenzione adottate e di quelle "migliorative" da adottare secondo il previsto programma di attuazione, ecc.
- verbali dei collaudi, immatricolazione e verifiche periodiche di attrezzature ed impianti
- documentazione tecnica varia (planimetrie e agibilità dei locali, autorizzazioni, certificati di prevenzione incendi, attestati sulla formazione e informazione dei lavoratori, libretti di istruzione ed uso di macchine ed attrezzature, piani di emergenza e primo soccorso ecc.

## verbale

A conclusione della visita ispettiva gli ispettori redigono il verbale di ispezione e, nei casi di accertamento di violazioni alle norme di igiene e sicurezza, applicano il D.Lgs. 758/94.

Questo verbale deve riportare gli elementi di fatto acquisiti e documentati:

- Individuazione del responsabile delle violazioni accertate;
- prescrizioni da ottemperare per eliminare le violazioni nei modi e nei tempi

## Il D.Lgs. 758/94

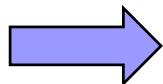
Il D.Lgs. 758/94 contiene un principio di grande importanza: lo Stato rinuncia alla potestà punitiva penale a condizione che il contravventore autore del reato elimini la condizione di rischio per i lavoratori e consente l'estinzione del reato dietro il pagamento di una somma pari al quarto dell'ammenda massima.

In questo modo l'azione dell'O. di V. riceve una forte spinta verso la prevenzione che viene indicata come il fondamentale traguardo.

**VISITA ISPETTIVA**

**ACCERTAMENTO  
CONTRAVVENZIONE**

**PRESCRIZIONE AL  
CONTRAVENTORE  
CON TERMINE PER  
LA REGOLARIZZAZIONE**



**Procedura D.Lgs. 758/94**

**Comunicazione alla A.G. della notizia  
di reato. Sospensione del procedimento**

**VERIFICA DELLA REGOLARIZZAZIONE ALLA SCADENZA  
DEL TERMINE FISSATO**

**ADEMPIMENTO  
PRESCRIZIONE**

**AMMISSIONE AL PAGAMENTO  
DELLA SANZIONE**

**COMUNICAZIONE ALLA A.G.  
DELLA AVVENUTA  
REGOLARIZZAZIONE**

**ARCHIVIAZIONE DEL  
PROCEDIMENTO**

**MANCATO ADEMPIMENTO  
DELLA PRESCRIZIONE**

**IL PROCEDIMENTO  
PENALE VIENE ATTIVATO**

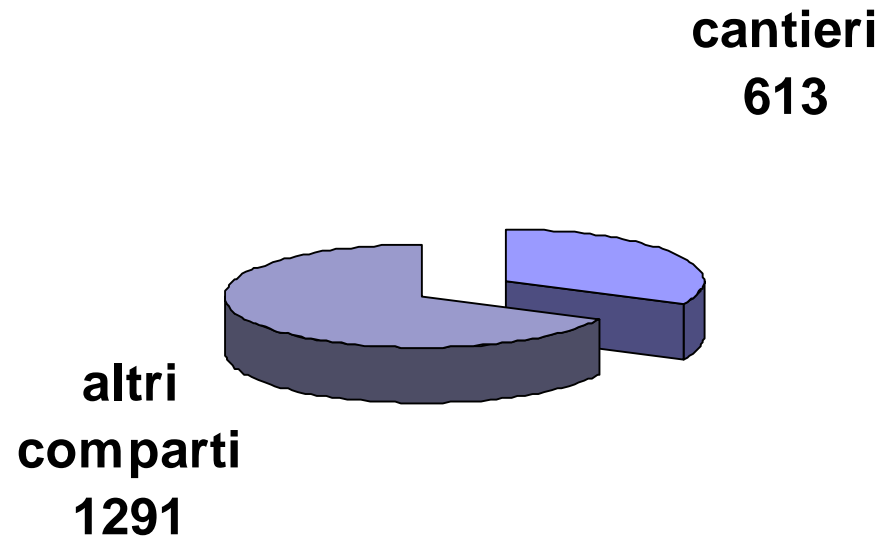
# Attività dei servizi SIML e PSAL ASL NA 1 anno 2008

- Totale aziende ispezionate n° 1904
- Totale cantieri n° 613
- Totale aziende altri comparti: Enti pubblici, Scuola, Sanità, Banche, Alberghiero, Commercio e Artigianato, Trasporti: n° 1291
- Totale sopralluoghi effettuati n° 3474
- Totale inchieste infortuni: n° 748
- Totale inchieste malattie professionali: n° 71

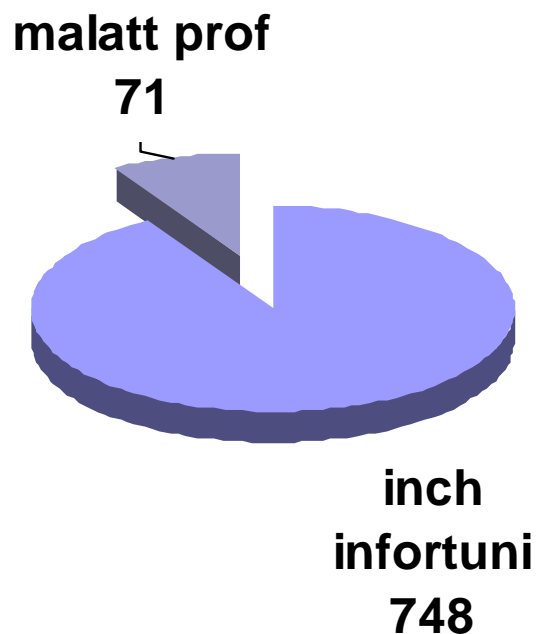
# Progetti mirati a particolari tipologie di rischio svolti dalla ASL NA1

- Laboratori di analisi cliniche (rischio chimico e biologico)
- Falegnamerie (rischio polveri e rumori)
- Trasporto su gomma
- Valutazione rischio RADON (locali interrati e gallerie)
- Distributori carburanti (registro esposti)

# 1904 aziende ispezionate



# 819 indagini per infortuni e malattie professionali





## " forze in campo sulla prevenzione nei dati ufficiali degli Enti"

Il 7 marzo 2008 il Sole 24 Ore ha pubblicato una tabella sulle forze in campo della prevenzione:

ASL: 3220 operatori ( TPALL, medici, ingegneri, chimici, biologi);

DPL: 3400 ispettori del lavoro addetti ai controlli amministrativi su irregolarità contrattuali e contributive;

INPS: 1500 ispettori addetti ai controlli sulla regolarità contributiva;

INAIL: 600 addetti che verificano situazioni di rischio aziendali;

Quindi tra operatori ASL che vigilano su salute e sicurezza e altri Enti, vi è un netto divario.

" forze in campo sulla prevenzione nei dati ufficiali degli Enti"

La media nazionale del rapporto tra operatori della vigilanza e imprese è circa 1/3100 con Regioni come Valle da Osta e Toscana dove il rapporto è circa 1/1000-1100 e Regioni come Puglia e Sicilia dove il rapporto è 1/6000 o 1/8000



*Grazie per l'attenzione*